

# Un patto sportivo per i futuri sindaci di Bologna

Nomina di un assessore competente, investimenti per la manutenzione degli impianti, sgravi fiscali alle società: questi gli impegni che i candidati hanno preso col Coni provinciale

PAOLA TINASCO

Dal campo di gioco alla giunta comunale: il prossimo assessore allo sport del Comune di Bologna sarà un ex atleta, o comunque qualcuno che sappia veramente di sport. Per l'esito delle elezioni amministrative del capoluogo emiliano bisogna aspettare ancora qualche giorno, ma intanto il Coni provinciale, ai candidati sindaci, questa promessa è già riuscita già a strapparla. L'occasione è stato ieri il confronto pubblico per «un patto di legislatura» che ha coinvolto mondo dello sport e candidati. A metterli tutti intorno a un tavolo è stato il presidente del Coni provinciale, Renato Rizzoli, che da alcuni mesi è impegnato sul territorio per affrontare i problemi dello sport di base. Un impegno sfociato in un documento su più punti: oltre alla nomina di un assessore allo sport competente, prevede la creazione della consulta cittadina, un piano di investimenti quinquennale per la manutenzione degli impianti, finanziamenti alle società sportive anche con sgravi fiscali e la candidatura di Bologna a ospitare le Universiadi del 2019.

«Siamo molto soddisfatti - dice Rizzoli a

*Finanza&Mercati dello Sport* - quello di oggi (ieri, ndr) è l'atto conclusivo di un percorso nato due mesi fa con gli Stati Generali dello sport. Abbiamo incontrato centinaia di società sportive per recepire i problemi dello sport di base». Il primo obiettivo è il rilancio della città: «Siamo amareggiati - dice Rizzoli - perché trent'anni fa Bologna era un modello per lo sport in tutta l'Italia. E ora sono trent'anni che non si costruisce un impianto sportivo e che a questo settore le amministrazioni destinano solo deleghe aggiuntive e non veri assessorati».

Dal canto loro, i candidati sindaci, raccolgono la sfida: va bene riportare lo sport al centro delle politiche. Promesse da campagna elettorale? «Vedremo - dice Rizzoli - monitoreremo che le promesse si traducano in fatti».

Le proposte non sono mancate. «Nel programma abbiamo previsto di conferire tutti gli impianti in una società che controgarantisca con una fideiussione per gli investimenti delle associazioni sportive» dice Stefano Aldrovandi, candidato sindaco per la Lista civica omonima (appoggiata anche dal Terzo Polo). Quanto allo sport di base, «ho proposto di prevedere nei bandi comunali che tutte le aziende destini-

no lo 0,2% per le sponsorizzazioni». Inevitabile parlare della proposta di prevedere una tassa volontaria per gli atleti professionisti per finanziare lo sport di base, avanzata dal candidato sindaco del centrosinistra, Virginio Merola: «Da quando Merola ha cominciato a parlare di Bologna abbiamo cominciato a perdere in campionato» è la risposta lapidaria di Aldrovandi. Ma Merola precisa: «Non è una tassa, ma un invito al mondo del grande sport perché sostenga la ricchezza delle società sportive di base. Non ho né il potere né la voglia di imporre nulla agli atleti professionisti», mette in chiaro Merola che ha poi garantito un investimento di un milione di euro l'anno, per cinque anni, per la manutenzione e la riqualificazione energetica degli impianti sportivi, il cui affidamento deve essere definito con un «bando comunale per evitare diverse interpretazioni da parte dei Quartieri». La ricetta, invece, del candidato sindaco di Pdl e Lega nord, Manes Bernardini, per lo sport di base è la «cessione delle quote delle aziende partecipate dal Comune. Del resto - attacca Bernardini - se mancano i fondi è anche perché negli anni sono state fatte spese non oculate».

## L'estremo fa crescere

Domani con partenza da Naturno e arrivo sui ghiacci della Val Senales va in scena l'ottava edizione della Ötzi Alpin Marathon, la maratona estrema che con tre diverse discipline (mtb, corsa e scialpinismo) vede gli atleti coprire 42 chilometri e 3.300 metri di dislivello. È una competizione unica al mondo. Il giro d'affari è circa 50 mila euro (70 euro il costo a partecipante, 160 per le squadre di tre atleti), ma è l'indotto a crescere, come spiegano gli organizzatori: «Per il fine settimana della gara gli alberghi di Naturno registrano oltre un migliaio di presenze tra atleti, accompagnatori e addetti ai lavori, che rappresentano un buon numero per essere a fine stagione». La gara conta sul supporto delle Associazioni turistiche e il sostegno economico di Orf Sport, Azienda energetica Spa, Cassa Rurale e Alto Adige/Südtirol.